

ESTRATTO VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE ROSIGNANO MARITTIMO

SEDUTA DEL 09 FEBBRAIO 2023

PRESIDENTE: Passerei all'altra interpellanza. Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Rosignano nel Cuore e Movimento 5 Stelle : "Gassificatore rifiuti". La presenta la Consigliera Burresti.

CONSIGLIERA BURRESTI: Leggo in maniera più veloce possibile il testo. Vista la delibera di Giunta Regionale Toscana, numero 1304 del 6 dicembre 2021, con Live S.r.l. 22 Atti consiliari del Comune di Rosignano Marittimo cui è stato dato avvio al procedimento di formazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche, così come è previsto dall'articolo 17 della legge regionale 65/2014; Preso atto dell'avviso pubblico esplorativo con il quale la Regione ha inteso raccogliere manifestazioni di interesse alla realizzazione di impianti di riciclo e recupero dei rifiuti in Toscana; Visto che il Sindaco del nostro Comune in un articolo del 31 marzo 2022, pubblicato sul quotidiano Il Tirreno, ha annunciato che il Comune in risposta all'avviso pubblico della Regione e in collaborazione con altre aziende del territorio, tra cui Solvay, Scapigliato e Alia Servizi Ambientali, ha presentato una manifestazione di interesse per la realizzazione di un impianto nel quale, in particolare la parte secca dei rifiuti con investimenti in tecnologia, saranno trattati e riciclati per ricavarne energia combustibile green; Visto l'elenco delle proposte localizzative presentate in Regione a seguito dell'avviso pubblico di cui sopra; Preso atto che Alia Servizi Ambientali ha proposto un impianto denominato "Gassificatore Rosignano", classificato per tecnologia waste-to-chemicals, della capacità di 256.000 tonnellate/anno da realizzare sul territorio del Comune di Rosignano Marittimo; Considerato che l'impianto in questione, diversamente da quanto riportato dall'articolo del Tirreno, produrrebbe energie e combustibili a partire da fonti fossili, in particolare da rifiuti plastica non riciclabile e non differenziata e da metano e quindi non potrà essere considerata una parte di un sistema di economia circolare; Considerato che un impianto del tutto simile è stato proposto nel 2019 da Eni per il proprio impianto petrolchimico nei territori di Livorno e Collesalveti; È ora riproposto come manifestazione di interesse in risposta allo stesso avviso pubblico regionale; Ricordato e considerato, altresì, che Consigli comunali di Livorno e di Colle Salveti hanno votato a larghissima maggioranza una mozione gemella che impegnava i Sindaci e la Giunta ad attivarsi in sede di tavolo regionale e nazionale con atti conseguenti affinché sia superata la questione relativa al progetto dell'impianto integrato waste-to-methanol, (gassificatore); Considerato che un impianto del tutto simile è stato proposto da Alea nel Comune di Empoli e si è manifestata in molteplici forme da parte della cittadinanza empolesse un'avversità alla realizzazione di tale impianto e un crescendo di preoccupazioni che non hanno trovato sufficiente riscontro nelle informazioni rese dai proponenti; Considerato che i dubbi e l'avversità dei manifestanti di Empoli riguardano molteplici aspetti, fra cui ricordo brevemente la tecnologia adottata da Alia poco affidabile in quanto ad oggi è applicata parzialmente a pochissimi impianti funzionanti in Giappone, mentre solo tre impianti sono stati realizzati in Europa e tutti risultano fermi per problemi di varia natura, tale impianto sarebbe destinato a trattare grandi quantità di rifiuti indifferenziati e quindi agirebbe nello scoraggiare lo sviluppo di modelli impostati su raccolte differenziate di qualità e su alti tassi di riciclo dei materiale finendo per ostacolare, di fatto, quelle politiche di economia circolare, davvero, incluse nelle ultime direttive dell'Unione Europea. Tra l'altro il nostro Comune molto virtuoso sta diventando da un punto di vista della raccolta

differenziata e quindi sarebbe uno scoraggiamento a questi comportamenti. Live S.r.l. 23 Atti consiliari del Comune di Rosignano Marittimo L'impianto, al contrario di quanto inizialmente dichiarato, presenterebbe emissioni in ambiente, consumi energetici, uso di combustibili fossili e di risorse idriche molto elevate e impattanti. Ricadrebbe nella cosiddetta normativa SEVESO 3-BIS relativa alla prevenzione e al controllo dei rischi e incidenti rilevanti che prevede specifici obblighi per i gestori in cui siano presenti sostanze pericolose tra cui per esempio l'obbligo di distanze opportune tra stabilimenti e zone residenziali, gli edifici, le zone frequentate dal pubblico eccetera. Non solo non si migliorerebbero le condizioni esistenti, ma si aggraverebbero ulteriormente. L'impianto avrebbe un costo significativo, circa 440 milioni di euro, per la gran parte coperto da denaro pubblico sia in fase di realizzazione sia in fase di gestione: Considerato che se l'impianto sarà inserito nell'area del parco industriale, all'interno della quale permangono già altri impianti ricadenti nella normativa grandi rischi, ovvero la SEVESO 3-BIS, l'installazione di un nuovo tale impianto causerebbe, inevitabilmente, un aggravio del rischio complessivo di tale area e di conseguenza si renderebbe necessario l'ennesimo riesame di tutto l'insieme delle misure indispensabili ai fini di garantire la sicurezza prevista dalle leggi vigenti. Peraltro stiamo attendendo l'aggiornamento del Piano di emergenza esterno dal Prefetto già da tempo. Visto che la Sindaca del Comune di Empoli, Brenda Barnini, a seguito di una serie di valutazioni e della diffusa avversità manifestata da parte della cittadinanza, ha comunicato ufficialmente al Presidente della Giunta regionale Toscana, Eugenio Giani, che i soggetti politici e le parti sociali del territorio di Empoli non sono più disponibili a valutare l'ipotesi progettuale presentata da Alea che riguardava l'impianto di gassificazione dei rifiuti definito waste-to-chemical del tutto analogo a quello proposto per il territorio di Rosignano Marittimo; Tutto ciò premesso, chiediamo al Sindaco se è ancora intenzione di quest'amministrazione comunale procedere alla presentazione del progetto di tale impianto o se non sia invece più opportuno, alla luce di questi dubbi e perplessità espresse, promuovere un esame accurato di tutti gli aspetti riguardanti la tecnologia proposta, valutando anche le alternative non solo impiantistiche, ma anche un modello di gestione di rifiuti oggi a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Burrese. Risponde il Sindaco Donati.

SINDACO DONATI: Grazie, Presidente. Intanto buongiorno a tutti, non c'era stato modo di salutarci formalmente prima. Intanto ringrazio ovviamente la Consigliera Burrese per questa interrogazione e anche per l'apprezzamento per il percorso che abbiamo fatto sulla raccolta differenziata, che credo che abbia dato in pochissimo tempo, pur con qualche, ovviamente, elemento di miglioramento da introdurre, dei risultati importanti. Impianti come quelli che sono stati proposti, o comunque di cui è stata manifestata la volontà di poter valutare la realizzazione all'interno di quello che è il percorso per l'approvazione del Piano Regionale dei Rifiuti e delle Bonifiche, sono impianti che non vanno in contrasto con quelli che sono i percorsi di miglioramento e di adeguamento di quelle che sono le percentuali di raccolta differenziata o i percorsi appunto che portano ad una maggiore differenziazione dei rifiuti, anzi sono impianti che vanno sostanzialmente - questo per quelli che sono gli aspetti di principio - a chiudere Live S.r.l. 24 Atti consiliari del Comune di Rosignano Marittimo quelli che sono i cicli. Perché, come ricordiamo sempre e come abbiamo sempre ricordato, il problema della raccolta differenziata - che è sacrosanta, va fatta e va gestita bene nell'ambito della normativa attualmente vigente - è quello poi di trovare la forma e la modalità di poter poi valorizzare i materiali che ne vengono fuori. Ovviamente la carta ha un suo percorso, un suo ciclo, la parte organica ha un suo ciclo, e noi stiamo avviando effettivamente la

realizzazione del nuovo biodigestione anaerobico, anche qui con tutte le normative che nel frattempo sono cambiate. Sono impianti che sono sostanzialmente, pur di piano, però in parte destinati al mercato, quindi con tutta una serie di difficoltà e di sovrapposizione normative che ci sono state, però partiamo con la realizzazione del nuovo impianto di biodigestione. Ci sono impianti che vanno a trattare quella parte di plastiche, fondamentalmente, di rifiuto secco ma sostanzialmente di plastiche, che non trovano collocazione da altre parti perché le plastiche sono un mondo ovviamente estremamente ampio, ci sono particolari tipologie di plastiche che hanno una possibilità di essere trattate in maniera specifica. Vedi il pet, il Polietilene tereftalato, oppure altre tipologie di plastiche, le plastiche, quello che si chiama sostanzialmente il plasmix, hanno una difficoltà ad essere in qualche modo riutilizzate. C'era stata una sperimentazione o comunque un avvio di produzione, però fra la parte che ne viene prodotta e la parte che ne viene trattata c'è una sproporzione importante su tutta una serie di produzioni, penso ad alcuni prodotti dell'Automotive o comunque della filiera Piaggio, alcune produzioni legate ad arredi urbani o ad articoli domestici eccetera eccetera, però rimane comunque una parte di questi rifiuti secchi, principalmente plastici che non vengono... non hanno in questo momento una possibilità di essere trattati e la cui destinazione poi fondamentalmente rischia di essere o l'inceneritore o la discarica. Quindi qui c'è un problema di chiusura del ciclo e in questo senso era stato avanzato da Alea una proposta per questi impianti che potevano dare questa risposta che è dissimile da quella che era per Eni. Questi sono impianti diversi perché diversa è la finalità. È stato ipotizzato di poterne realizzare, se non mi ricordo male, tre: uno nella Toscana del nord, quindi nella zona di Carrara, uno nella zona di Empoli e uno a Rosignano a completamento di quello che è il percorso del ciclo dei rifiuti che a Rosignano è stato avviato. Era un'ipotesi che era stata inserita all'interno di questa manifestazione di interesse, quindi (inc.) risposto alla manifestazione d'interesse, ad oggi non abbiamo nessun progetto concreto che è stato presentato. Ma questo non vuol dire che non ci abbiamo lavorato o che non ci stiamo lavorando, però non è stato presentato formalmente e devo dire che non conosciamo quello che è il progetto, che sarà o potenzialmente potrebbe essere presentato, quale tecnologia che viene acquisita per poterlo presentare. Si parlava di una tecnologia che è in possesso, cioè una sorta di brevetto, della Maire Tecnimont che è una delle aziende... Tra l'altro qualche tempo fa c'è stato anche un servizio al Telegiornale in cui dicevano che il polo che hanno realizzato loro è un polo d'eccellenza, però non ci fidiamo di queste cose. Lo guardiamo con interesse così come, quando e se ci sarà presentato il progetto, dovremmo valutare con attenzione quello che sarà tutto quello che è stato detto, cioè cosa andrà a trattare, come lo tratterà, quali sono gli elementi di problematica dal punto di vista risorse impiegate e utilizzi e benefici che possono essere dati, tenendo conto che noi, rispetto a quelli che sono altri siti, abbiamo una potenzialità in più che è il fatto che noi abbiamo, da una parte, un impianto di Live S.r.l. 25 Atti consiliari del Comune di Rosignano Marittimo trattamento che è quello di Scapigliato, in cui vogliamo progressivamente, come abbiamo sempre detto, andare a incrementare la parte impiantistica e ridurre la parte di discarica, perché se non si fanno impianti la discarica diventa e rimane comunque uno degli elementi di grande priorità salvo portare i rifiuti all'estero o da qualche altra parte. Quindi diciamo che rispetto a questo noi abbiamo questa elemento in più. Dall'altro abbiamo un elemento in più che è quello di avere sul territorio un polo industriale che potrebbe essere interessato, non so se lo è ma potrebbe essere interessato, non tanto sul discorso waste-to-energy, quindi non la produzione di energia, ma un discorso di wasteto-chemical, cioè la possibilità di utilizzare questi prodotti e quindi attraverso processi industriali, che poi vedremo con quale tipologia e con quale caratteristica, e poterli scomporre in

materie secondarie e in materie prime e secondarie. Questo, secondo noi, può essere un elemento che è di valore aggiunto, anche perché l'alternativa è quella di utilizzare materie prime... [N.d.T.: interruzione audio]. Scusate l'interruzione. Dicevo, diciamo che abbiamo sul nostro territorio una possibilità in più, cioè quella di utilizzare queste materie, che poi non sono già più rifiuti ma sono il famoso... diciamo materiali di recupero secondari, per poterle utilizzare per questi usi. Questa è una visione e una proposta che stava in linea di massima all'interno di questo. È chiaro che bisogna attendere, se il progetto viene concretizzato e viene presentato, bisogna attendere di capire tutti quelli che sono gli aspetti tecnici e quindi l'approfondimento tecnico, e bisogna capire appunto qual è poi sostanzialmente il bilancio tra quelli che sono gli elementi di criticità e quelli che sono gli elementi di beneficio. Quindi è ancora tutto da valutare, proprio perché ad oggi non abbiamo materialmente nessun progetto presentato. C'è stata appunto questa manifestazione d'interesse all'interno del percorso per l'approvazione del Piano regionale rifiuti, che fra l'altro non è stato ancora stato approvato. Ho visto sulla stampa che qualcuno erroneamente ha detto che è stato approvato, ma non è stato ancora approvato, c'è un iter in corso. Diciamo che al momento in cui ci sarà un progetto e ci sarà anche una definizione di quelli che sono gli elementi tecnici e gli elementi per poter fare una valutazione, noi potremo avviare tutti quelli che sono i percorsi da un punto di vista formale, tutto quello che è previsto dalla normativa sulle richieste, autorizzazioni eccetera eccetera, ma anche un percorso di partecipazione e di coinvolgimento dei cittadini su questa tematica anche per valutare insieme possibilità o non possibilità. Allora, io credo che possa essere un'opportunità il fatto di aver dato la... se ne parlò anche con i Capigruppo quando fu presentata una risposta a una manifestazione d'interesse, può essere un'opportunità. Dobbiamo valutare se effettivamente è un'opportunità o se è un problema o se è una limitazione per quanto riguarda il territorio. Fatto sta che ad oggi, con la raccolta differenziata e quindi ancora con una maggiore differenziazione, con una raccolta spinta, rimane un pezzo dei rifiuti e quindi che sono sostanzialmente, come dicevo, la parte secca e soprattutto le plastiche quelle miste, non quelle di particolare pregio, c'è una parte che ha ancora necessità di essere trattata. Normalmente, o perlomeno fino ad ora, è la parte che veniva destinata o viene destinata ai termovalorizzatori. Vediamo se attraverso forme di lavorazione, impianti e tecnologie Live S.r.l. 26 Atti consiliari del Comune di Rosignano Marittimo nuove può essere trasformata in materie prime e seconde e potrà essere utilizzata in cicli produttivi che magari sul nostro territorio possono sostituire altre cose e quindi compensare magari con arrivi di altre materie. Non lo so se questo è possibile, però credo che perlomeno confrontarci su questa visione credo che sia un'opportunità che non dobbiamo a priori scartare. Non è detto che possa andare bene, però non è detto ovviamente che sia qualcosa di completamente negativo, perché credo che se l'investimento è l'investimento che in linea di massima... - poi non è che sia quello che era stato detto, 400 milioni o quello che era stato detto anche dai proponenti- è quello, non è detto che siano finanziati con risorse pubbliche, quindi è anche un investimento che può essere fatto anche con risorse, diciamo, del comparto industriale e anche appunto dei proponenti. Però, insomma, se c'è questa possibilità che venga fatto questo investimento, sicuramente può esserci un'opportunità. Ripeto, è tutto da valutare, tutto da verificare e soprattutto pienamente disponibili ad avviare tutti quei percorsi di conoscenza, condivisione e sfatare dubbi o, come dire, eventualmente anche farli venire che in qualche modo sono necessari quando si parla di impianti di questo tipo. Sottolineo, da parte nostra c'è un senso di responsabilità, se si riesce a chiudere un ciclo di rifiuti. Non c'è, come dire, una convenienza diretta. Uso un termine, consentitemi, una convenienza diretta a fare questo impianto, cioè non è che questo impianto ci porta... però, come dire, se l'obiettivo è quello di

superare certi trattamenti e modernizzare certi trattamenti, se ci sono tecnologie che devono essere valutate e sondate, credo che sia opportuno e responsabile andarlo a valutare. Qui l'ha proposto Alea, poi se ci sta Scapigliato non è un tema che in questo momento è all'ordine del giorno, se ci sta... Avete parlato di Solvay o qualcun altro, non è un tema che è all'ordine del giorno, ce lo diranno al momento in cui... Cioè, Scapigliato lo sappiamo, lo valuteremo. Per quegli altri non sappiamo chi sta dentro o chi può star dentro a questa operazione, sicuramente Alea perché comunque è quello che ha risposto alla manifestazione di interesse, però sono anche quelli che poi ci dovranno dire se questa ipotesi sta andando avanti, come è andata avanti e quale sarà l'elemento che ha un valore aggiunto per il nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Consigliera Burresti, voleva replicare qualcosa? Soddisfatta?

CONSIGLIERA BURRESTI: Grazie. Soddisfattissima dell'apertura ad un eventuale futuro percorso partecipativo quanto più allargato possibile, un po' meno quando si dice che questo impianto non disincentiverebbe il nostro comportamento virtuoso degli ultimi anni in quanto questo impianto, che è di tecnologia Nest Cam, ed è la stessa tecnologia che è stata proposta in Eni a stagno ed è la stessa... È sempre Nest Cam, lo dico perché ad Empoli sono state presentate esattamente le stesse slide dello stesso progetto che era già stato presentato nel Comune di Colle Salvetti. Per questo impianto si parla di 256.000 tonnellate/anno di rifiuto indifferenziato che sarebbe una quantità maggiore di quanta viene conferita attualmente all'interno della nostra ASO Rifiuti. Basti pensare che il Comune di Rosignano... Non ricordo, siamo al di sotto mi sembra delle 7.000 tonnellate/anno. La quantità è veramente esigua. È chiaro che l'impianto sarebbe un impianto mirato allo smaltimento di grosse quantità di Live S.r.l. 27 Atti consiliari del Comune di Rosignano Marittimo indifferenziato. Non porterebbe sicuramente... (Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA BURRESTI: Plastiche... Quindi le faccio un'altra domanda, Sindaco. Quindi si tratta di un rifiuto differenziato quello che andrebbe dentro l'impianto?

SINDACO DONATI: L'ho detto, sono plastiche non pregiate, quindi non quelle che possono essere utilizzate in altro modo. Sono plastiche, perlomeno per come ci è stato detto in linea di massima e poi vediamo se e quando verrà formalizzato, sono plastiche che attualmente non trovano altra modalità per essere utilizzate in maniera adeguata. Quindi sono indifferenziato ma plastiche, perlomeno...

CONSIGLIERA BURRESTI: Perché, comunque, se è vero che noi abbiamo già un trattamento del rifiuto col Polo di Scapigliato, questo ci produce già un impatto ambientale e associare un altro impianto anche questo sarebbe una possibile riflessione forte da parte di tutta la popolazione. Grazie.